

Bibliografia. NAN 6202

Napoli, Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III", VI B 2

Bibliografia

Per la bibliografia a partire dal 1990 si consulti BMB: NAN 6202

Â

Bibliografia 1977-1989

Â

(1983) - Adacher Sabina, La miniatura cassinese in alcuni codici conservati nell'archivio dell'abbazia in Scritti raccolti in memoria del XV centenario della nascita di S. Benedetto (480-1980), Monastica III, Montecassino (Miscellanea Cassinese 47), pp. 187-234.

233 e n. 82 - L'omeliario (s. XI in.) scritto da due mani, presenta fino a c. 24 lettere rozze dal ductus incerto, mentre da c. 25 subentra una mano esperta e raffinata: in questa seconda parte alle iniziali decorate si accompagnano scene cristologiche, nelle quali il Belting (1968), ha notato una continuità stilistica con la tradizione regionale campana, soprattutto con gli affreschi della decorazione I di Maiori.

(1987) Bertelli Carlo, Miniatura e pittura. Dal monaco al professionista in Dall'eremo al cenobio, Milano, pp. 579-644.

616, fig. 455 - Omeliario del s. XI proveniente dalla cattedrale di Troia il cui apparato iconografico si ricollega per certi aspetti alla tradizione cassinese per altri a quella italo-greca. Di grande interesse sono le scene del ciclo cristologico, disegnate con eleganza sicura e come abbreviazione di composizioni più complesse che non hanno alcun riscontro con scene del Nuovo Testamento nel repertorio cassinese.

(1981) - Å%otais Raymond, Un Å«Tractatus in MatheumÅ» inÅ©dit de saint Chromace d' AquilÅ©e in Revue bÅ©nÅ©dictine, 91, 225-230.

Passim â€“ Lâ€™Å«omeliario di TroiaÅ» (s. XI in.) riporta, come lettura del mercoledì della prima settimana di Quaresima, un tractatus non identificato su Matteo (12, 38 ss.); tramandato sotto il nome di Ilario, Å in realtÅ da attribuirsi a Cromazio d' Aquileia (tract. L A). Lo stesso testo, ascritto ad Origene, Å presente nel ms. Ben. Cap. 8.

(1988) - LemariÅ© Joseph, Å«ChromatianaÅ». Apport de nouveaux tÅ©moins manuscrits in Revue BÅ©nÅ©dictine 98, pp. 258-271

268 - Questo codice (s. XI in.) riporta alle cc. 61-62 il tractatus 50 A su Matteo (12, 38-49) di Cromazio d'Aquileia, attribuito ad Ilario. Insieme a questo ms. l'unico altro testimone superstito Å il Benev. 8.

(1984) - Mallet Jean - Thibaut AndrÅ©, Les manuscrits en Å©criture bÅ©nÅ©ventaine de la BibliothÅ©que capitulaire de BÅ©nÅ©vent, I, Manuscrits 1-18, Paris, Ed. du CNRS, 1-352.

104 - Il codice riporta, cosÅ come Benev. 8 n. 33, il testo inedito del Tractatus 50 A di Cromazio di Aquileia, tramandato perÅ² sotto il nome di Ilario.

(1983) - Orofino Giulia, Sulla produzione miniaturistica altomedievale a Montecassino in Scritti raccolti in memoria del XV centenario della nascita di S. Benedetto (480-1980), Monastica III, Montecassino 1983 (Miscellanea Cassinese 47), pp. 131- 185.

163, 164 â€“ Omiliario (s. XI in.) attribuito ad uno scriptorium troiano (Avery, 1939; Petrucci, 1968) ma riportato in ambito barese (Belting, 1968; Cavallo, 1970) in base a confronti con lâ€™Exultet I e la Benedictio Ignis et Fontis della Cattedrale di Bari, rispetto ai quali rappresenterebbe un piÅ¹ antico stadio di sviluppo sia artistico che paleografico. Si confrontano le iniziali del codice con quelle del Casin. 402.

(1989) - Orofino Giulia, Manoscritti cassinesi del secolo XI in L'etÅ dell'abate Desiderio, I, Catalogo della mostra a cura di S. Adacher - G. Orofino, Montecassino (Miscellanea Cassinese 59), p. 15-116.

34 â€“ Lâ€™omeliario (s. XI in.) presentaÅ come motivo caratteristico dellâ€™Initialornamentik di area barese, un profilo barbuto spunta da una mezza foglia di acanto (S p. 224r), che si ritrova nella Q a p. 231 del Casin. 453.

(1989) - Pace Valentino, Studi sulla decorazione libraria in area grafica beneventana in L'etÅ dell'abate Desiderio, II, La decorazione libraria, Atti della tavola rotonda (Montecassino, 17-18 maggio 1987) a cura di Guglielmo Cavallo, MontecassinoÅ (Miscellanea Cassinese 60), pp. 65-93.

74 e n. 42, 82, 83 e n. 80, 92 â€“ Lâ€™apparato figurativo dellâ€™omeliario (s. XI in.) presenta accostamenti con la scenetta d'apertura dellâ€™Ottob. lat. 1406 (per impostazione scenica, gestualitÅ e fisionomie), con il trattato medico Barb. lat. 160 (lâ€™arcaismo di tratto della testina che affianca la E di f. 66 confrontabile con quella a f. 25 dellâ€™omeliario) e con lâ€™evan Borg. lat. 339 (per la resa stilistica del volto di Cristo, senza barba e dal segno cruciforme attorno alla testa senza contorno di aureola).

(1980) - Rotili Mario, La cultura artistica nella Longobardia minore, Libreria scientifica editrice, Napoli, 71-81

81 â€“ Omeliario prodotto in Puglia, probabilmente a Bari, ed illustrato con tredici scene per lo piÅ¹ della Vita di Cristo, delineate a penna con efficacia, rielaborando e arricchendo motivi beneventani.

(1976) - Rotili Mario, La miniatura nella badia di Cava, I, Cava dei Tirreni, pp. 21-43.

24 e n. 14, fig. 6 p. 34 - Dell'omeliario di Troia (s. XI in.) si riproduce la c. 313v raffigurante "Cristo in trono e angelo offerente" citato in relazione con una delle illustrazioni del ms. 3 di Cava dei Tirreni.

(1978) - Rotili Mario, La miniatura nella badia di Cava, II, Cava dei Tirreni, pp. 45-85.

57 " Omeliario prodotto in Puglia, probabilmente a Bari, ed illustrato con tredici scene per lo pi della Vita di Cristo, delineate a penna con efficacia rieaborando e arricchendo motivi beneventani.

À

L.G.